



**Allegato “A”**

**REGIONE MOLISE**  
**ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI -**  
**PROGRAMMAZIONE FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA -**  
**TUTELA DELL’AMBIENTE**

**AUTORITA’ DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2022**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2022**

**BANDO PUBBLICO**

**MISURA 4 – “INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI”**

**SOTTOMISURA 4.3 – “SOSTEGNO A INVESTIMENTI  
NELL’INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO,  
ALL’AMMODERNAMENTO E ALL’ADEGUAMENTO DELL’AGRICOLTURA E  
DELLA SILVICOLTURA”**

**EDIZIONE 2023**

**Sommario**



ARTICOLO 1 - OBIETTIVI E FINALITA' .....	3
ARTICOLO 2 - AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	3
ARTICOLO 3 - SOGGETTI BENEFICIARI .....	3
ARTICOLO 4 - REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' .....	3
ARTICOLO 5 - ADEMPIMENTI, IMPEGNI E CLAUSOLE DI ESCLUSIONE .....	4
ARTICOLO 6 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	5
ARTICOLO 7 - TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	8
ARTICOLO 8 - IRRICEVIBILITA' DELLA DOMANDA .....	8
ARTICOLO 9 - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA .....	8
ARTICOLO 10 - AGEVOLAZIONI PREVISTE .....	8
ARTICOLO 11 - DOCUMENTAZIONE .....	9
ARTICOLO 12 - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI .....	10
ARTICOLO 13 - LIMITAZIONI E VINCOLI .....	10
ARTICOLO 14 - CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE .....	11
ARTICOLO 15 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA .....	14
ARTICOLO 16 - PROCEDURE DI ATTUAZIONE .....	14
ARTICOLO 17 - CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI .....	14
ARTICOLO 18 - VARIANTI.....	15
ARTICOLO 19 - DISPOSIZIONI GENERALI .....	16
ARTICOLO 20 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	17
RIFERIMENTI NORMATIVI .....	
17	
DEFINIZIONI .....	19



## **ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'**

1. La finalità del presente bando è ridurre gli svantaggi in cui operano le aziende agricole, in particolare quelle che avviano processi di diversificazione delle attività verso la trasformazione o i servizi agrituristici. Le problematiche sono principalmente ricollegabili a due categorie: le cattive condizioni delle viabilità interpoderali di collegamento delle aziende agricole alla rete di viabilità principale (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria); la mancanza e/o l'insufficienza di infrastrutture per l'acqua potabile, per reti elettriche e termiche funzionali alle aziende agricole.

2. L'intervento sosterrà le seguenti tipologie di investimenti:

- a) la realizzazione o rifacimento di strade interpoderali consistenti in opere realizzate a regola d'arte e complete di tutti gli elementi costruttivi necessari a garantire stabilità, durata, corretto smaltimento dell'acqua ed elementi accessori di integrazione e mitigazione nel paesaggio;
- b) la realizzazione e miglioramento delle infrastrutture per la captazione e distribuzione dell'acqua potabile alle aziende agricole e per le reti elettriche e termiche. Per queste ultime solo se collegate con impianti di cogenerazione al servizio di aziende agricole;
- c) il consolidamento dei terreni interessati da frane e a rischio di dissesto laddove collegati con strade interpoderali ed esclusivamente quali azioni preventive a difesa dell'infrastruttura.

3. In ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva Habitat gli investimenti nei siti di interesse Natura 2000 devono rispettare la seguente prescrizione: gli interventi non dovranno essere eseguiti durante il periodo riproduttivo della fauna della maggior parte delle specie di interesse conservazionistico (tarda primavera-inizio estate).

4. Nel caso in cui gli interventi necessino di autorizzazione specifica, dovrà essere verificata la necessità di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti, nonché di quanto previsto dall'articolo 45 del regolamento 1305/2013.

## **ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO**

1. La misura si applica nelle aree D della Regione Molise, come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

## **ARTICOLO 3 – SOGGETTI RICHIEDENTI L'AIUTO**

1. Enti locali, forme associative di EELL di cui al TUEL, possessori pubblici di superfici agricole e loro associazioni.

## **ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

1. Tutti gli investimenti devono essere localizzati nelle aree D della Regione Molise.
2. Gli investimenti devono rispettare tutte le condizioni previste nel presente bando e quanto di seguito riportato:



- a) essere strutturati in rete (sono esclusi gli investimenti puntuali, che riguardano la realizzazione o il rifacimento di più tratti o più infrastrutture rurali);
- b) essere al servizio di una pluralità di aziende agricole che rientrano nella condizione di agricoltore attivo ai sensi della vigente normativa;
- c) essere realizzati a regola d'arte e rispettare le norme di riferimento ed i vincoli idrogeologico e paesaggistico-ambientale nonché le indicazioni progettuali presentate ed approvate;
- d) i requisiti di cui all'articolo 45 del regolamento UE 1305/2013.

3. Il soggetto richiedente deve presentare un progetto pronto alla realizzazione e provvisto di tutti i documenti e degli elaborati necessari, compresi i pareri previsti dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici.

4. L'assenza di uno o più allegati previsti all'art. 6 comma 5 determina la non ammissibilità della domanda di aiuto, costituendone elementi fondamentali.

## **ARTICOLO 5 – ADEMPIMENTI, IMPEGNI E CLAUSOLE DI ESCLUSIONE**

1. Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, oltre a possedere i requisiti di cui al precedente articolo, deve assumere i seguenti impegni:

- a) dare inizio all'intervento entro e non oltre 120 giorni decorrenti dalla data di accettazione del provvedimento di concessione. Il termine di avvio non può essere prorogato;
- b) concludere l'intervento entro e non oltre il 12/09/2025. Il termine per la conclusione dell'investimento (fine lavori, che comprende la rendicontazione finale e il rilascio della domanda di pagamento a saldo) non può essere prorogato. La Regione Molise si riserva di concedere proroghe motivate solo al verificarsi di condizioni relative alla migrazione della fase di transizione nel nuovo periodo di programmazione 2023/2027.
- c) mantenere la destinazione d'uso oggetto del contributo per cinque anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento della domanda del saldo finale;
- d) rispettare la normativa vigente sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- e) rispettare le disposizioni vigenti inerenti il divieto/cumulo con altri sostegni ed agevolazioni sullo stesso intervento;

2. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti richiedenti che si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto (14) del Regolamento (UE) n. 702/2014;



- b) in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni: l'esclusione opera se la procedura o il procedimento riguarda Pubbliche Amministrazioni;
- c) che risultino inaffidabili, in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, art. 48, cioè soggetti per i quali nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
- d) che risultino beneficiari di aiuti a valere sulla stessa misura del PSR Molise 2014-2020 e per i quali le attività oggetto di aiuto non siano state ancora completate e, quindi, non sia stata presentata la rendicontazione finale e la relativa domanda di pagamento a saldo.

#### **ARTICOLO 6 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. La domanda deve essere presentata per via telematica sul portale SIAN, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), unitamente agli allegati.
2. Prima di compilare la domanda sul SIAN è necessario costituire il Fascicolo Aziendale (di cui al D.P.R. n. 503/99), ovvero aggiornarlo e validarlo.
3. In relazione alla natura dematerializzata del bando, prima del rilascio della domanda, è necessario che l'istante richieda ad AGEA l'abilitazione alla firma con codice OTP e i soggetti abilitati alla compilazione delle domande (CAA o libero professionista) si accreditino sul sistema SIAN e richiedano il PIN statico.
4. Le modalità di richiesta e utilizzo dei meccanismi di firma digitale con codice OTP e PIN statico sono state definite da Agea. Per la compilazione e la trasmissione (rilascio) delle domande online si rimanda invece al Manuale Utente scaricabile nell'area riservata del portale SIAN, accessibile ai soli utenti in possesso di credenziali di accesso al sistema.
5. La domanda deve essere completata dai seguenti allegati:
  - a) Deliberazione di Giunta Comunale o organismo assimilabile con la quale:
    - si approva il progetto esecutivo;
    - si approva l'iniziativa e il suo costo complessivo;
    - si conferisce mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
    - si assume l'impegno alla manutenzione e al vincolo di destinazione d'uso per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data di collaudo finale;



- si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche, allegato al bilancio Comunale e approvato dal Consiglio Comunale o, in alternativa, di assumere l'impegno a inserirla entro i 90 giorni decorrenti dalla data del provvedimento di concessione;
- si individua il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento;
- si dà atto della verifica e della validazione del progetto esecutivo ai sensi del nuovo codice degli appalti (D.lgs. 36/2023 del 31/03/2023 e s.m.i.);

b) Progetto esecutivo contenente:

- relazione tecnica comprensiva di tutte le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di cui all'art.14, e relazioni specialistiche;
- elaborati grafici degli interventi, redatti in varie scale, opportunamente esaustivi, contenenti: inquadramento progettuale, planimetria di intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili longitudinali, sezioni trasversali, sezioni tipo, opere d'arte, etc., come da rilievi topografici;
- calcoli esecutivi delle strutture;
- computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari del prezzario della Regione Molise in vigore ed eventuale analisi nuovi prezzi;
- quadro economico;
- piano particellare, mappa catastale e stima analitica dell'indennizzo di esproprio (se necessario);
- documentazione fotografica;
- piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

c) Quadro analitico delle aziende agricole (che rientrano nella condizione di agricoltore attivo) servite dall'infrastrutture contenente:

- elenco numerato delle aziende;
- denominazione dell'azienda (nome e cognome);
- CUA o codice fiscale aziendale;
- numero dei fogli di mappa e delle particelle direttamente servite dall'infrastruttura;
- planimetrie catastali che permettano una chiara individuazione della posizione delle aziende elencate nel suddetto quadro analitico;



d) Per gli acquedotti rurali dovranno essere debitamente dichiarati e certificati i seguenti dati:

- sistema di approvvigionamento e di misurazione della risorsa in entrata;
- qualità della risorsa (potabilità);
- dati dimensionali (lunghezza, portata, etc.);
- tipo e numero di utenze (agricole, civili, industriali, etc.);
- presenza di misuratori alle utenze;
- schema idraulico;

e) Certificazione dell'Ente attestante:

- l'altitudine riferita all'infrastruttura da ripristinare e alla superficie territoriale del comune;
- che l'infrastruttura da ripristinare ricade in Aree Natura 2000 o HVN (se pertinente);
- distanza espressa in Km da infrastrutture similari presenti;
- che l'infrastruttura da ripristinare viene utilizzata per l'accesso ai servizi di base quali scuola, raccolta rifiuti, trasporti pubblici;
- l'assenza di infrastrutture similari;
- presenza delle sole infrastrutture elettriche e/o termiche;
- presenza di infrastrutture elettriche, termiche ed idriche;
- presenza delle sole infrastrutture viarie interpoderali.

6. La domanda deve essere completata dai seguenti ulteriori allegati:

- Dichiarazione attestante che l'Ente non ha beneficiato per il medesimo intervento, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- Check list per le procedure di gara e appalti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritte dal RUP (disponibili al seguente link: <https://psr.regione.molise.it/node/248>).

7. Gli elaborati progettuali e gli altri documenti da allegare, quando non prodotti dall'ufficio tecnico dell'ente richiedente, debbono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine professionale di competenza.

8. La documentazione di cui ai commi precedenti, in sede di compilazione della domanda, deve essere caricata sul portale SIAN in un unico file compresso (zip/rar/7-p) nella sezione Documentazione allegata in corrispondenza dell'unica voce "Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica". I singoli file archiviati nel file



compreso allegato devono essere in formato pdf.

9. Non è prevista alcuna trasmissione alla Regione Molise.

10. Il beneficiario deve sottoscrivere la domanda mediante firma digitale con codice OTP (One Time Password) rilasciata da AGEA, mentre il CAA o il libero professionista deve apporre la propria firma digitale utilizzando il PIN statico ottenuto come utente accreditato e autorizzato a operare sul SIAN.

#### **ARTICOLO 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e non oltre il 13/10/2023.

2. Le domande di sostegno saranno finanziate dall'Amministrazione regionale previa verifica delle condizioni di ammissibilità ed in applicazione dei criteri di selezione, fino a completo esaurimento dei fondi stanziati per la misura di cui al successivo art. 9.

#### **ARTICOLO 8 – IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA**

La domanda di sostegno è considerata irricevibile al verificarsi della seguente condizione: presentazione oltre i termini previsti dal comma 1 del precedente art. 7.

#### **ARTICOLO 9 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente euro 4.000.000,00.

#### **ARTICOLO 10 - AGEVOLAZIONI PREVISTE**

1. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, comprensivo di spese generali, in misura del 100% del costo totale ammissibile con un massimale di investimento per intervento stabilito in:

- Euro 200.000,00 per investimenti nei comuni con numero di abitanti superiore a 3.000;
- Euro 150.000,00 per investimenti per i comuni con popolazione > 1.000 fino a 3.000 abitanti;
- Euro 130.000,00 per investimenti nei comuni fino a 1.000 abitanti.

2. Il contributo è corrisposto secondo le modalità di erogazione stabilite nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2022 e nei singoli disciplinari di concessione.

3. Possono essere concesse anticipazioni nel limite massimo del 50% del contributo in conto capitale concesso.



4. Il pagamento dell'anticipazione è subordinato alla presentazione di un impegno a garanzia, generato dal sistema SIAN, pari al 100% dell'importo concesso.

5. Gli acconti in corso d'opera vengono erogati nella misura minima del 30% fino ad un massimo del 90% del contributo concedibile, rideterminato a seguito di procedura di gara di appalto, al netto dell'eventuale anticipazione percepita.

6. L'entità dell'acconto è computata sui nove decimi dello stato di avanzamento delle iniziative e nei limiti del 90% del contributo in conto capitale concesso rideterminato a seguito della procedura di gara di appalto.

7. Per l'erogazione dei contributi, il beneficiario della concessione del finanziamento presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

8. Alla prima domanda di pagamento, che potrà essere presentata a seguito del completamento delle procedure di gara d'appalto e dell'avvenuta rideterminazione del quadro economico, dovrà essere allegata:

- documentazione attestante l'avvenuta consegna dei lavori nel rispetto della normativa di riferimento;
- check-list di autovalutazione della correttezza della procedura di gara adottata per l'affidamento dei lavori/servizi, compilate, e debitamente firmate, dal beneficiario/stazione appaltante o suo rappresentante (RUP), e redatte secondo lo schema fornito da AGEA e disponibile sul sito istituzionale del PSR 2014/22 della Regione Molise (disponibili al seguente link: <https://psr.regione.molise.it/node/248>);
- l'intervenuta acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla vigente normativa, necessari per la consegna, l'inizio, la prosecuzione e il completamento dell'opera nonché l'insussistenza di impedimenti di qualsiasi genere che potrebbero ostacolare il normale svolgimento dei lavori.

#### **ARTICOLO 11 – DOCUMENTAZIONE**

1. Tutte le informazioni e i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo aziendale così come gli eventuali allegati sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Tali informazioni dovranno essere comprovate in fase di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La domanda dovrà essere sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

2. Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali, di tutta la documentazione ritenuta necessaria a comprovare le autodichiarazioni rilasciate.

3. La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.



## **ARTICOLO 12 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI**

1. Sono considerati costi ammissibili all'operazione le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013 nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 13 del regolamento 807/2014.

2. Le spese ammissibili sono quelle riferite:

- agli investimenti per le infrastrutture viarie e comprendono le spese di progettazione, direzione dei lavori, realizzazione delle opere, etc. Tali spese devono essere dettagliate nelle proposte progettuali e per esse sarà verificata la loro ragionevolezza in relazione alla dimensione dell'opera presentata. Inoltre, sono ammissibili anche gli investimenti per il consolidamento dei terreni percorsi da frane e a rischio di dissesto laddove collegati con strade interpoderali ed esclusivamente quali azioni preventive a difesa dell'infrastruttura;
- agli investimenti per le infrastrutture di rete: acqua potabile, elettriche e termiche ed in particolare alle spese di progettazione, direzione dei lavori, realizzazione delle opere, etc. Tali spese devono essere dettagliate nelle proposte progettuali e per esse sarà verificata la loro ragionevolezza in relazione alla dimensione dell'opera presentata.

3. Sono escluse le reti telefoniche. Non saranno finanziati investimenti funzionali all'irrigazione, né le semplici riparazioni o manutenzioni ordinarie delle strade. Per queste ultime saranno ammissibili esclusivamente quegli interventi capaci di produrre un sostanziale miglioramento dell'infrastruttura.

4. Le spese generali, comprensive di IVA, possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 8% dell'importo dei lavori ammessi in fase di concessione del finanziamento e possono essere rendicontate e richieste solo nella domanda di pagamento a saldo.

5. L'eventuale parte eccedente l'8% è a carico del soggetto beneficiario che è tenuto, comunque, al pagamento dell'intero importo previsto nel progetto per le spese generali, pena la decadenza del contributo.

## **ARTICOLO 13 – LIMITAZIONI E VINCOLI**

1. Le opere finanziate sono vincolate per un periodo non inferiore a 5 anni, dalla data di collaudo finale, sotto forma di vincolo di destinazione d'uso e sotto forma di impegno di manutenzione.

2. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi alle stesse opere.

3. La realizzazione delle opere deve essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sui contratti pubblici ed in linea con le disposizioni del nuovo codice degli appalti (D.lgs. 36/2023 del 31/03/2023);

4. Non saranno ammessi ai benefici della presente sottomisura gli Enti che hanno beneficiato, per il medesimo intervento, di finanziamenti pubblici provenienti da



normative statali, regionali o comunitarie, nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda.

5. Per quanto concerne le spese sostenute per l'IVA si rinvia a quanto riportato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2022.

6. Non è mai consentito il finanziamento di operazioni che prevedono la realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori extra-regionali.

#### **ARTICOLO 14 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

1. La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti approvati nel Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2014-2020 del 29 settembre 2015 e di seguito riportati.

2. Il sostegno è accordato esclusivamente ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 40 punti. Il punteggio massimo è 77.

<b>Principio che guida il criterio</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Peso del criterio</b>
Localizzazione degli interventi	Aree Natura 2000 o HVN	7	10	12,99%
	Altitudine compresa 0-600 m.s.l.m.	3		
	Altitudine compresa 601-800 m.s.l.m.	5		
	Altitudine superiore a 800	7	7	9,04%
	Superficie territoriale del comune compresa nella fascia 0 - 30 kmq	3		
	Superficie territoriale del comune compresa nella fascia 31 - 60 kmq	5		
	Superficie territoriale del comune >= 61 kmq	7		
Livello di disagio delle aziende agricole servite dall'intervento	Distanza da infrastrutture simili presenti maggiore di 3 km	10	10	12,99%
	Distanza da infrastrutture simili presenti maggiore di 1 km ed inferiore a 3 km	7		
	Distanza da infrastrutture simili presenti fino a 1 km	5		



Numero di aziende agricole (che rientrano nella condizione di agricoltore attivo) servite	Numero di aziende agricole fino a 10	2	5	6,49%
	Numero di aziende agricole tra 10 e 20	3		
	Numero di aziende agricole oltre 20	5		
Interventi e grado di miglioramento delle condizioni di svantaggio	Interventi che migliorano l'accesso ai servizi di base quali scuola, raccolta rifiuti, trasporti pubblici	10	10	12,99%
	Qualità della soluzione progettuale in termini di:			
	Miglioramento dell'uso della risorsa idrica/collegamenti alla rete idrica principale	5		
	Prevenzione degli effetti erosivi	5		
Aree agricole con minore o carente livello di infrastrutture presenti	Assenza infrastrutture	35	35	45,45%
	Presenza delle sole infrastrutture elettriche e/o termiche	20		
	Presenza di infrastrutture elettriche, termiche ed idriche	15		
	Presenza delle sole infrastrutture viarie interpoderali	15		

3. L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata della valutazione. A parità di punteggio sarà preferito il comune con minor numero di abitanti.

4. Definizione delle modalità di attribuzione dei punteggi:

a) Localizzazione degli interventi:

- Aree Natura 2000 o HVN: il punteggio sarà attribuito per gli interventi che ricadono in dette aree e certificate dall'Ente (art. 6, comma 5);
- Altitudine: il punteggio sarà attribuito all'altitudine riferita all'infrastruttura da ripristinare certificata dall'Ente (art. 6, comma 5.);
- Superficie territoriale del comune: il punteggio sarà attribuito in base alla superficie territoriale certificata dall'Ente (art. 6, comma 5.);

b) Livello di disagio delle aziende agricole servite dall'intervento:



- Distanza da infrastrutture similari: il punteggio sarà attribuito in base alla distanza tra infrastrutture che hanno le stesse caratteristiche in termini di funzionalità ed essere a servizio di aziende agricole che rientrano nella condizione di agricoltore attivo; la distanza deve essere riscontrabile nell'elaborato grafico "planimetria di intervento" e dalla certificazione dell'Ente (art. 6, comma 5.);

c) Numero di aziende agricole servite:

- Il punteggio può essere attribuito qualora ci sia corrispondenza tra i dati riportati nell'allegato "quadro analitico delle aziende agricole servite" e i dati presenti all'interno del fascicolo aziendale di ciascuna azienda indicata;

d) Interventi e grado di miglioramento delle condizioni di svantaggio:

- Interventi che migliorano l'accesso ai servizi di base quali scuola, raccolta rifiuti, trasporti pubblici: il punteggio sarà attribuito solo se è presente la certificazione da parte dall'Ente (art. 6, comma 5.);
- Qualità della soluzione progettuale in termini di Miglioramento dell'uso della risorsa idrica/collegamenti alla rete idrica principale;
- Prevenzione degli effetti erosivi: il punteggio sarà attribuito solo se il progetto, per la salvaguardia dell'infrastruttura da ripristinare, prevede interventi/opere finalizzati a ridurre gli impatti dei fenomeni erosivi sulle viabilità interpoderali;

e) Aree agricole con minore o carente livello di infrastrutture presenti:

- Assenza infrastrutture: il punteggio sarà attribuito esclusivamente se l'infrastruttura prevista in progetto è di nuova realizzazione e/o non presenta caratteristiche funzionali; inoltre non devono essere presenti infrastrutture elettriche, termiche e idriche certificate dall'Ente (art. 6, comma 5.);
- Presenza delle sole infrastrutture elettriche e/o termiche: il punteggio sarà attribuito solo se presente una certificazione comprovante tale requisito (art. 6, comma 5.);
- Presenza di infrastrutture elettriche, termiche ed idriche: il punteggio sarà attribuito solo se presente una certificazione comprovante tale requisito (art. 6, comma 5.);
- Presenza delle sole infrastrutture viarie interpoderali: il punteggio sarà attribuito solo se presente una certificazione comprovante tale requisito (art. 6, comma 5.);

## **ARTICOLO 15 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

1. I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare domanda di pagamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

2. La domanda di pagamento va inserita sul portale Sian e secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA, presenti nel manuale operativo utente per la



compilazione delle domande di pagamento, disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise - area tematica PSR Molise 2014-2022.

3. Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento delle infrastrutture;
- copie conformi delle fatture e relativi giustificativi di pagamento (quietanzati dall'istituto bancario);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- contabilità finale, il collaudo finale e/o il certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

4. Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2022.

#### **ARTICOLO 16 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

1. Per quanto relativo al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto, si rinvia allo specifico documento "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2022 predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (comprese le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

#### **ARTICOLO 17 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI**

1. Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e le sanzioni previste dalla normativa vigente e dal "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2022.

#### **ARTICOLO 18 – VARIANTI**

1. La Realizzazione delle opere deve essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sui contratti pubblici.
2. Il progetto e le eventuali varianti saranno redatti nel rispetto della normativa vigente.
3. Salvo quanto disposto dal nuovo codice degli appalti (D.lgs. n. 36/2023 del 31/03/2023), le eventuali varianti sono definite al punto 6.5 del "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" e devono essere preventivamente richieste e autorizzate.



4. Le varianti, così come definite al punto 6.5 del citato manuale, possono essere autorizzate nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente sui contratti pubblici e a condizione che:

- l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva;
- i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura 4, sottomisura 4.3;
- non modifichino i requisiti di accesso al contributo previsti dal bando di riferimento;
- non comportino una riduzione del punteggio ottenuto nella valutazione dei criteri di selezione;
- la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

5. Le richieste di autorizzazione devono essere corredate della documentazione tecnica che giustifichi le modifiche da apportare al progetto approvato e di un quadro comparativo tra la situazione originaria e quella oggetto di variante.

6. Le eventuali varianti non possono determinare un aumento del contributo concesso né un aumento dei tempi di realizzazione dell'opera. Resta a carico dell'Ente Attuatore ogni ulteriore maggiore onere.

7. L'Ente Aggiudicatore/ beneficiario del finanziamento, successivamente alla eventuale autorizzazione a procedere alla variante, ai fini del perfezionamento della stessa, dovrà trasmettere la copia conforme della deliberazione di approvazione della variante, con l'indicazione del nuovo quadro economico e con allegata la certificazione di competenza del RUP.

8. L'ufficio istruttore provvederà alla successiva presa d'atto, con la conseguente rideterminazione del finanziamento assegnato e l'accertamento ed il disimpegno delle eventuali economie.

9. Le eventuali varianti vengono redatte ed approvate nella piena ed esclusiva responsabilità dell'Ente Aggiudicatore/ beneficiario del finanziamento.

10. Eventuali maggiori oneri derivanti dalla variante possono essere soddisfatti utilizzando unicamente l'importo accantonato per imprevisti e nei limiti dell'importo del finanziamento concesso (lavori e somme a disposizione); ulteriori maggiori oneri restano a totale carico dell'Ente beneficiario del finanziamento.

## **ARTICOLO 19 – DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2022.

2. La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 5, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, all'Ufficio



Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l'Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.

3. Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. La Regione, entro sette giorni, verifica con AGEA la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.

4. Nel caso in cui l'anomalia si dovesse verificare a ridosso della scadenza, tale da non consentire la risoluzione della problematica, la domanda di aiuto (MUD) dovrà essere presentata utilizzando il modello cartaceo disponibile sul sito [psr.regione.molise.it](http://psr.regione.molise.it) e la stessa dovrà essere trasmessa, entro i termini di scadenza fissati, via pec all'indirizzo [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it) con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato.

5. Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2022 e sul portale del PSR Molise 2014-2022 all'indirizzo [psr.regione.molise.it](http://psr.regione.molise.it).

6. Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2022, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: [adgpsr@regione.molise.it](mailto:adgpsr@regione.molise.it).

7. Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.

8. Il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore del Servizio "Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese - Sostegno al reddito e Condizionalità".

## **ARTICOLO 20 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

La Regione Molise, in relazione ad eventuali modifiche o criticità, anche di natura finanziaria, ipotizzabili in linea teorica, si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente avviso, inclusi i termini e le condizioni per accedere al sostegno, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi unionali, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

I potenziali beneficiari, che intendano presentare domanda ai sensi del presente avviso, sono consapevoli e accettano, con il rilascio e la sottoscrizione della domanda stessa la condizione che la presentazione della domanda non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e che, anche a fronte dell'esito positivo



della domanda ed ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica delle disponibilità finanziarie.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando fa riferimento alla normativa comunitaria di seguito riportata.

### 1. Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 2393/2017 (omnibus) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, gestione e



monitoraggio della politica agricola comune, (UE, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

- Regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
- Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
- 2. Regolamenti della Commissione
- Regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;
- Regolamento delegato (UE) n.907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;



- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Regolamento delegato (UE) 4 maggio 2016, n. 2016/1393 della Commissione recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Regolamento (UE) n. 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune.

•

#### DEFINIZIONI

- «programmazione»: l'iter organizzativo, decisionale e finanziario in più fasi, finalizzato all'attuazione pluriennale dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale;
- «programma»: un "programma operativo" di cui alla parte III o alla parte IV del Reg. UE 1303/2013 e il "programma di sviluppo rurale" di cui al Reg. (UE) 1305/2013;
- «priorità»: "priorità dell'Unione" di cui al Reg. (UE) 1305/2013;
- «strumenti finanziari»: gli strumenti finanziari quali definiti nel regolamento finanziario, salvo disposizioni contrarie del presente regolamento;
- «regione»: unità territoriale corrispondente al livello 1 o 2 della Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (livelli NUTS 1 e 2) ai sensi del Reg. (CE) n. 1059/



2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica NUTS;

- «misura»: una serie di interventi che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale;
- «intervento»: Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- «Quadro politico strategico»: un documento o una serie di documenti elaborati a livello nazionale o regionale che definisce un numero limitato di priorità coerenti stabilite sulla base di evidenze e un calendario per l'attuazione di tali priorità e che può includere un meccanismo di sorveglianza;
- «categoria di regioni»: la classificazione delle regioni come "regioni meno sviluppate", "regioni in transizione" e "regioni più sviluppate", conformemente all'articolo 90, paragrafo 2 del Reg. UE 1303/2013;
- «intervento completato»: un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari;
- «spesa pubblica»: qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o priorità FSE, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori.
- «beneficiario»: un agricoltore quale definito nell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all'articolo 9 dello stesso regolamento, il beneficiario soggetto alla condizionalità ai sensi dell'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e/o il beneficiario di un sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 2, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- «inadempienza»: o con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto o del sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, qualsiasi inottemperanza a tali criteri di ammissibilità, impegni o altri obblighi; oppure o con riferimento alla condizionalità, l'inosservanza dei criteri di gestione obbligatori previsti dalla legislazione dell'Unione, delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali definite dagli Stati membri



- conformemente all'articolo 94 del regolamento (UE) n. 1306/2013 o del mantenimento dei pascoli permanenti di cui all'articolo 93, paragrafo 3, dello stesso regolamento;
- «domanda di sostegno»: una domanda di sostegno o di partecipazione a un regime di partecipazione ai sensi del reg. (UE) n. 1305/2013;
  - «domanda di pagamento»: una domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del reg. (UE) n. 1305/2013;
  - «altra dichiarazione»: qualsiasi dichiarazione o documento, diverso dalle domande di aiuto o di pagamento, che è stato presentato o conservato da un beneficiario o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti specifici di alcune misure per lo sviluppo rurale;
  - «particella catastale»: porzione di territorio identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio (A.D.T.).
  - «CUAA»: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione. Gli uffici della pubblica amministrazione indicano in ogni comunicazione il CUAA. Qualora nella comunicazione il CUAA fosse errato, l'interessato è tenuto a comunicare alla pubblica amministrazione scrivente il corretto CUAA.
  - «Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC)» – Reg. (UE) 1306/2013 e s.m.i.: per migliorare l'efficienza e il controllo dei pagamenti concessi dall'Unione è istituito e reso operativo un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato") di determinati pagamenti previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 e dal regolamento (UE) n. 1305/2013. In particolare, il SIGC garantisce un livello di controllo armonizzato per tutti gli Organismi Pagatori, implementando i criteri e le modalità tecniche di esecuzione dei controlli amministrativi e dei controlli in loco riferiti sia ai criteri di ammissibilità ai regimi di aiuto, sia agli obblighi di condizionalità.
  - «S.I.A.N.»: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
  - «G.I.S.»: Sistema informativo geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del S.I.G.C. l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici.
  - «Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo»: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.lgs. 173/98, art. 14 co 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.



- «VCM»: Verificabilità e Controllabilità delle Misure ai sensi dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013.